

CARTA DEI VALORI PER GLI OPERATORI

Premessa

E' importante fare precedere la "Carta dei valori" legata al palinsesto "I talenti delle donne", promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, da alcune considerazioni di ordine generale.

Un primo aspetto riguarda l'eguaglianza di genere, senza la quale una democrazia non può dirsi compiuta. In particolare, è ormai acclarato a livello internazionale che perseguire una reale eguaglianza di genere rappresenti non solo una questione di giustizia, ma anche un percorso di progresso, latore di benefici per l'intera comunità. E questo sia in termini economici sia per quanto riguarda il contrasto alla violenza sulle donne.

Sotto il primo profilo, diversi studi - come quello, recente, del McKinsey Global Institute - sottolineano che, se le donne avessero accesso al mondo del lavoro nello stesso modo degli uomini, il Pil globale crescerebbe del 26%. A sua volta, l'agenzia Eurofound segnala come il sottoutilizzo del capitale umano femminile costi all'Italia circa 88 miliardi di euro ogni anno.

Per quel che riguarda il drammatico tema della violenza contro le donne, la Conferenza delle Nazioni Unite di Pechino nel 1995 - una conferenza che ha rappresentato un vero e proprio spartiacque nelle politiche pubbliche femminili (il famoso *gender mainstreaming* nasce in questo contesto) - ha bene messo in luce il legame essenziale tra fenomeni violenti e stereotipi di genere. Gli stereotipi, infatti, influenzano e orientano le scelte e i comportamenti degli individui fin dai primissimi anni di vita, condizionandone da subito la costruzione dell'identità. Quest'ultima si sviluppa in base alla consapevolezza di essere maschi o femmine e, in quanto tali, "destinati" a determinati percorsi biografici e comportamenti e non ad altri. In tal senso, gli stereotipi rappresentano spesso vere e proprie gabbie che impediscono di esprimere la piena individualità. Per superarli occorre un radicale cambiamento culturale.

E' su questo sfondo, di fatto non favorevole all'espressione della soggettività delle donne, che l'iniziativa "I talenti delle donne" si colloca. Il suo obiettivo ultimo è favorire la piena conoscenza del valore dei lavori che le donne svolgono, quello artistico incluso. In parallelo, valorizzarli ed utilizzarli come antidoto allo sviluppo di stereotipi e pregiudizi di genere.

"I talenti delle donne". Il palinsesto

La scelta dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano di creare un palinsesto dedicato all'universo delle donne intende dunque promuovere l'uguaglianza di genere, sulla base del principio che tutti i cittadini/le cittadine possano trarre beneficio da una società maggiormente egualitaria, che sa riconoscere e valorizzare le differenze.

Nonostante, in termini generali, il 2019 sia stato un anno che ha visto crescere anche in Italia la presenza delle donne in posizione apicale, non si può sostenere che le diseguaglianze di genere siano, sul piano sociale, in diminuzione. Inoltre, non accenna ad arrestarsi la violenza contro le donne, spesso scatenata proprio dal loro percorso di autonomia. Anche per questo si è scelto di focalizzare l'attenzione di un intero anno - il 2020 - sulle donne, più o meno note, capaci di influenzare le nostre vite; sulle loro opere, le loro priorità, le loro capacità. Si vuole in tal modo dare espressione alla molteplicità dei talenti delle donne - e anche rendere visibili la pluralità della dimensione femminile e le contraddizioni che ancora ne impediscono la piena espressione.

Rendere dunque visibili i contributi che le donne hanno offerto nel corso del tempo e che offrono in tutte le aree della vita collettiva, a partire da quella culturale, ma anche in ambito scientifico e imprenditoriale, al progresso dell'umanità: questo è l'obiettivo ambizioso che il progetto si pone. Si tratta di un'essenziale opportunità di crescita, individuale e sociale insieme, su cui l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano intende investire.

"I talenti delle donne" vuole in sostanza fare conoscere al grande pubblico quanto, nel passato e nel presente - spesso in condizioni non favorevoli - le donne siano state e siano artefici di espressività artistiche originali e, insieme, di istanze sociali di mutamento. Diffondere conoscenze sulla creatività e i talenti delle donne, questa la convinzione a monte del palinsesto, può produrre non solo nuovi livelli di consapevolezza sul ruolo delle figure femminili nella vita sociale; aiuta anche concretamente a perseguire **quel principio di equità e di pari opportunità che, dalla nostra Costituzione, deve potersi trasferire nelle nostre rappresentazioni e culture quotidiane.**



La “Carta dei Valori”

I progetti che verranno inseriti nel palinsesto “**I talenti delle donne**” dovranno rispettare alcuni criteri riassunti nella seguente “**Carta dei valori**”.

Potrà partecipare al palinsesto chi voglia offrire il proprio contributo a una visione di genere e condivida i valori di inclusività e di pari opportunità.

I campi di indagine potranno essere molteplici, multidisciplinari e trasversali (vedi scheda di adesione), ma dovranno sempre e comunque esprimere una produzione, un’opera, un racconto, un soggetto e\o una visione immediatamente collegabili all’universo femminile.

I progetti dovranno diffondere un messaggio di valorizzazione dei talenti delle donne, troppo spesso costretti ad esprimersi in condizione di oggettiva difficoltà (e talvolta ad essere soffocati).

Essi dovranno altresì avere piena attinenza con il tema del palinsesto, anche portando l’attenzione su modelli di donne che, nel passato o nel presente, si siano distinte per la propria capacità di contribuire, attraverso il proprio talento, alla crescita sociale e culturale dell’Italia.

Saranno parimenti inclusi nel palinsesto mostre, performances e\o descrizioni di opere capaci di contribuire al dibattito pubblico intorno a queste questioni.

I temi e lo sviluppo dei progetti non dovranno in alcun modo essere offensivi o lesivi della dignità della donna e non dovranno contenere riferimenti sessisti o inutilmente provocatori. Dovranno inoltre essere in sintonia con i valori di inclusività e di pari opportunità di genere.

Sarà indispensabile un approccio rispettoso di questi principi sia nella realizzazione degli eventi sia nella loro comunicazione, dall’impostazione grafica al linguaggio.

I progetti saranno diffusi sull’intero territorio cittadino, dal centro alle periferie, con l’esclusivo intento di far conoscere ed estendere il messaggio di valorizzazione dei talenti femminili. Su questa base, il palinsesto sarà dinamico e aperto, capace di agevolare la vitalità dei contesti, anche di quelli socialmente più fragili.

Milano, ottobre 2019